ALBA PARTNERS
Direzione & Finanza

NEXT APPENNINO – Fondo Complementare aree sisma 2009 – 2016

Finalità

Next Appennino è un **progetto elaborato per le aree dell'Appennino Centrale interessate dai terremoti del 2009 e del 2016**, dalle Strutture di Governo per la Ricostruzione post-sisma, insieme alle Regioni e ai Comuni coinvolti. L'intento è quello di **accompagnare la ricostruzione fisica dei territori danneggiati dai terremoti con risorse dedicate**, per offrire **nuove opportunità di sviluppo** alle comunità locali, alle imprese, alle amministrazioni pubbliche, **nel segno della transizione ecologica e digitale e della prevenzione dei rischi, valorizzando l'ambiente e i beni culturali, per dare all'Appennino Centrale una nuova prospettiva di popolamento e di crescita economica**.

Si tratta di una opportunità per i **183 Comuni di Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria compresi nei due "crateri" del 2009 e del 2016**, i cui territori coprono un'area vastissima nel cuore del Centro Italia, culla di inestimabili beni storici, artistici, culturali e di bellezze naturali straordinarie (consulta l'elenco dei comuni qui: https://nextappennino.gov.it/mappa-comuni-e-sportelli-regionali).

Next Appennino mette a loro disposizione **1 miliardo e 780 milioni di euro**, stanziati dal «Fondo complementare nazionale» che affianca il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e che di fatto rappresenta l'unico programma a carattere territoriale del PNRR.

Gli obiettivi perseguiti sono la transizione ecologica e digitale, la sostenibilità, la prevenzione, l'inclusione sociale, l'occupazione dei giovani e delle donne, il rafforzamento e la crescita delle imprese, la rigenerazione urbana, la valorizzazione del patrimonio ambientale, dei beni storici e culturali, delle produzioni agricole e alimentari locali, del turismo, ma anche il rafforzamento del sistema della conoscenza, in stretto collegamento con le Università, il miglioramento delle infrastrutture stradali e ferroviarie, della connessione e dei servizi digitali, la mobilità sostenibile.

Uffici e Sede Legale
Via Benedetto Croce , 19
00142 Roma

Tel: +39 06.56.55.70.37
Mail: info@albapartners.it

Soggetti beneficiari, Tipologia di interventi ammissibili & Entità dell'agevolazione

- **Investimenti di grandi dimensioni. (B1.1)**

  Attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Sviluppo, sostiene gli investimenti produttivi di rilevante dimensione finanziaria e impatto sui territori dei crateri 2009 e 2016.
  Il programma di sviluppo può essere realizzato da **imprese di qualsiasi dimensione, anche ricorrendo allo strumento del Contratto di Rete**.
  Il Contratto di Sviluppo prevede, su iniziative di una o più imprese, la realizzazione di:
  - programmi di sviluppo industriale;
  - programmi di sviluppo per la tutela ambientale;
  - programmi di sviluppo di attività turistiche e culturali

  Il programma di sviluppo deve essere concluso **entro 36 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni**. L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili degli investimenti **non deve essere inferiore a 20 milioni di euro, ovvero non meno di 7,5 milioni di euro** per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e per i programmi di sviluppo di attività turistiche.

  Ambiti di intervento:
  - suolo aziendale e sue sistemazioni;
  - opere murarie e assimilate;
  - infrastrutture specifiche aziendali;
  - macchinari, impianti e attrezzature varie;
  - programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;
  - consulenze (per le sole PMI)

Le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme, anche in combinazione tra di loro: finanziamento agevolato, contributo in conto impianti e contributo diretto alla spesa. L'utilizzo delle varie forme di agevolazione e la loro combinazione sono definiti in fase di negoziazione sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento.

L'eventuale finanziamento agevolato è concesso in termini di percentuale nominale rispetto alle spese ammissibili nel **limite massimo del 75 per cento**.
Il finanziamento agevolato ha una durata massima di dieci anni oltre a un periodo di utilizzo e 9 preammortamento commisurato alla durata dello specifico progetto facente parte del programma di sviluppo e, comunque, non superiore a quattro anni. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20 per cento del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni.

- **Investimenti di medie dimensioni (B1.2)**

Supporta programmi di sviluppo composti da uno o più progetti d'investimento, a carattere produttivo e/o ambientale, ai quali possono essere aggiunti anche progetti di ricerca e sviluppo.
Il programma di sviluppo può essere realizzato da **imprese di qualsiasi tipologia e di qualsiasi dimensione che promuovono il programma e/o le eventuali altre imprese del Contratto di rete**.
Sono ammessi **programmi di investimento produttivo a carattere industriale, turistico e di trasformazione di prodotti agroalimentari e i programmi di tutela ambientale e** in misura complementare, **progetti di R&S**.

I programmi di investimento presentati devono avere un **importo non inferiore a 1.500.000,00 euro e non superiore a 20 milioni di euro**. In caso di programmi presentati da reti di imprese i singoli progetti dovranno avere spese ammissibili **non inferiori a 300.000,00 euro**. **Per programmi con investimenti ammissibili superiori a 4.000.000,00 di euro è possibile finanziare anche progetti di ricerca e sviluppo con spese minime ammissibili di 500.000,00 euro e nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili del programma complessivo**. I programmi devono essere completati entro e non oltre il 31 dicembre 2024,

salvo proroghe.

I programmi di investimento produttivo devono essere diretti a:

- realizzazione di nuove unità produttive;
- ampliamento di unità produttive esistenti;
- riqualificazione di unità produttive esistenti attraverso la diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamenti fondamentali del processo produttivo complessivo;
- ristrutturazione di un'unità produttiva esistente

I programmi di investimento per la tutela ambientale devono essere diretti a:

- innalzare il livello di tutela ambientale;
- consentire l'adeguamento anticipato a nuove norme UE;
- ottenere una maggiore efficienza energetica;
- favorire la cogenerazione ad alto rendimento;
- promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- permettere il risanamento dei siti contaminati;
- favorire il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti

Ambiti di intervento:

- **Programmi produttivi**

  - Suolo aziendale e sue sistemazioni;
  - Opere murarie e assimilate e Infrastrutture specifiche aziendali, ivi compreso l'acquisto di strutture dismesse (fabbricati e capannoni);
  - Macchinari, impianti e attrezzature varie;
  - Programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ivi comprese le tecnologie digitali quali intelligenza artificiale, blockchain e IoT commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
  - Immobilizzazioni immateriali, quali brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;
  - Consulenze (per le sole PMI)

- **Programmi di tutela ambientale:**

  - Per le spese ammissibili relativamente ai programmi di tutela ambientale occorre far riferimento agli articoli 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 del Regolamento GBER.

- **Programmi di ricerca e sviluppo:**

  - Personale;
  - Strumenti e attrezzature;
  - Ricerca contrattuale;
  - Spese generali;
  - Materiali di consumo

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER, dal Regolamento "de minimis", dal Temporary Framework e dal Temporary Crisis Framework.

- **Avvio, crescita e rientro di microimprese (B1.3a)**

  Incentiva la nascita, lo sviluppo e la rilocalizzazione di iniziative micro-imprenditoriali o professionali, anche per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, l'attrazione di nuovi imprenditori ed il rientro di quelli già attivi nel territorio del sisma.
  È possibile presentare domanda per:
  - **avvio di impresa**, destinato alle imprese da costituire o costituite da non oltre 12 mesi alla data di presentazione della domanda, sia in forma individuale (incluse le libere professioni), sia societaria (incluse le società cooperative), o persona fisica/team di progetto;
  - **sviluppo di impresa**, destinato alle imprese costituite da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, in forma individuale o societaria (incluse le società cooperative), i cui soci persone fisiche devono essere, in misura almeno pari alla metà della compagine,

composta da soggetti “over 18” residenti nelle aree dei crateri sismici 2009 e 2016 o che vi trasferiranno la residenza preliminarmente all’ammissione alle agevolazioni.

I programmi devono essere finalizzati a:

- **Avvio di iniziative micro-imprenditoriali** (importo compreso tra i 40.000 e 250.000 euro);
- **Sviluppo di micro e piccole imprese esistenti alla data di presentazione della domanda** (importo compreso tra i 40.000 e 400.000 euro)

È prevista un'assegnazione prioritaria con valutazione a sportello per le imprese che hanno avuto un danno da sisma, mentre si procede con valutazione a graduatoria per le altre imprese.

Ambiti di intervento:

- **Opere murarie** e assimilate (entro il limite del 50% del totale del programma di spesa);

- **Macchinari, impianti, attrezzature** e strumenti nuovi di fabbrica;
- **Programmi informatici e servizi per le nuove tecnologie**: acquisto licenze d’uso SW, progettazione e/o **sviluppo di software applicativi**, di piattaforme digitali, di App;
- **Brevetti, licenze ed altre immobilizzazioni immateriali**, entro il limite del 40% del totale del programma di spesa, con specifico riferimento a:
  - progettazione o sviluppo di soluzioni innovative per i prodotti/servizi offerti, o per i relativi processi di produzione/erogazione;
  - progettazione, sviluppo, realizzazione e testing di prototipi, modelli, stampi e matrici;
  - acquisizione di know how finalizzato allo sviluppo di prodotti/servizi/processi ad alto contenuto tecnologico;
  - progettazione e sviluppo di portali web a scopo promozionale;
  - ideazione e realizzazione di marchi e denominazioni (brand

naming) e, più in generale, progettazione e sviluppo del visual/digital brand;
- servizi di accelerazione erogati in forma digitale e/o connessi a prodotti/servizi/processi digitali

- Consulenze specialistiche e spese di costituzione nel limite del 20% della spesa ammissibile;
- Altre spese immateriali (entro il limite del 5% del totale del programma di spesa)

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai sensi del Regolamento de minimis. Alle imprese che nei tre anni precedenti la presentazione della domanda hanno già percepito agevolazioni ai sensi del Regolamento de minimis per un ammontare non compatibile con l'intensità di aiuto di cui al successivo comma 2, le agevolazioni sono concesse ai sensi dell'art. 22 del GBER, sempreché le imprese stesse soddisfino le condizioni previste dal medesimo articolo.

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto impianti, per un importo massimo fino a:

a) l'80 (ottanta) per cento del programma di investimento agevolabile per le domande afferenti alla linea Avvio;
b) il 50 (cinquanta) per cento del programma di investimento agevolabile per le domande afferenti alla linea Sviluppo.

- **Investimenti innovativi delle PMI (B1.3b)**

Finanzia **programmi innovativi di sviluppo aziendale**, incentivando il sistema produttivo dei comuni dei due crateri.
La misura di aiuto si articola in due fasi:
FASE 1: voucher Innovazione diffusa - consente di acquisire servizi di consulenza specialistica per migliorare e potenziare la competitività, le capacità digitali ed organizzative, e i processi d'innovazione dell'impresa.
FASE 2: sostegno ai progetti di innovazione - consente di rafforzare e rilanciare la competitività delle imprese mediante la realizzazione di progetti di

innovazione di processo, prodotto o dell'organizzazione nel sistema aziendale.
Sono ammesse alle agevolazioni **Micro, piccole e medie imprese** che alla data della presentazione dell'istanza:

- risultino regolarmente iscritte e attive nel Registro delle imprese, avendo depositato almeno un bilancio, ovvero, nel caso di imprese individuali e società di persone, avendo presentato almeno una dichiarazione dei redditi;
- abbiano almeno una sede operativa nei comuni dei crateri 2009 e 2016;
- non si trovino in uno stato difficoltà alla data del 31 dicembre 2019

Sono ammissibili le seguenti spese:

- **FASE 1** - i servizi di consulenza specialistica per un periodo non inferiore a 2 mesi e non superiore a 6 mesi, che prevedono un percorso di innovazione con almeno una delle seguenti finalità:
  - definire un percorso personalizzato di sviluppo innovativo (taylor made) diretto a migliorare la capacità competitiva dell'impresa attraverso l'introduzione di innovazioni di processo, innovazioni di prodotto e/o innovazioni organizzative in relazione alle specifiche potenzialità dell'impresa;
  - definire un percorso di miglioramento delle capacità digitali dell'impresa, che le consentano di progredire nella transizione digitale dei propri processi produttivi;
  - definire un percorso di miglioramento delle condizioni di impatto ambientale dell'impresa, che le consentano di progredire nella transizione ecologica dei propri processi produttivi.

- **FASE 2** - i progetti di innovazione per l'introduzione nel sistema aziendale di:
  - Innovazione di processo;
  - Innovazione dell'organizzazione

I progetti devono avere una **durata non superiore a 18 mesi** e possono prevedere un importo complessivo di costi ammissibili da un **minimo di 250**

mila euro a un massimo di 2,5 milioni di euro. I progetti di innovazione possono essere presentati anche nell'ambito di progetti integrati, realizzati da un massimo di cinque PMI co-proponenti, qualora l'integrazione consenta alle PMI proponenti di realizzare effettivi vantaggi competitivi in relazione all'attività oggetto dell'iniziativa. È prevista un'assegnazione prioritaria con valutazione a sportello per le imprese che hanno avuto un danno da sisma, mentre si procede con valutazione a graduatoria per le altre imprese.

Ambiti di intervento:

- spese di personale;
- immobilizzazioni materiali quali strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- immobilizzazioni immateriali quali brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- costi di ricerca contrattuale;
- servizi di consulenza e sostegno all'innovazione;
- spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Le spese generali sono ammissibili in percentuale dei costi diretti del progetto come di seguito indicato: **25% per le microimprese 20% per le piccole imprese 15% per le medie imprese**.

Le agevolazioni assumono la forma della sovvenzione nella misura pari all'80% (ottanta per cento) delle spese ammissibili 6 e nel limite dei seguenti massimali:
a) 30.000 (trentamila) euro per le microimprese;
b) 40.000 (quarantamila) euro per le piccole imprese;
c) 50.000 (cinquantamila) euro per le medie imprese.
Le agevolazioni sono concesse nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'articolo 28 del regolamento GBER.

- **Avvio, crescita e rientro delle PMI (B1.3c)**

  Incentiva la **nascita, lo sviluppo e la rilocalizzazione di iniziative di piccole e media impresa**, anche per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, l'attrazione di nuovi imprenditori ed il rientro di quelli già attivi nel territorio del sisma.
  Possono accedere alle agevolazioni **società già costituite con sede operativa nelle aree sisma 2009 e 2016 o persone fisiche** che vogliano costituire una società dopo l'esito di valutazione istruttoria, purché rispettino i requisiti richiesti.

  Rientrano in questa agevolazione due tipi di progetto:

  - **Nuovi progetti o di sviluppo**, presentati dai team imprenditoriali o società costituite da non più di 60 mesi e per progetti con un investimento minimo di 400.000 euro e fino ad un massimo di 1,5 milioni di euro;
  - **Consolidamento**, rivolto a società costituite da oltre 60 mesi e per progetti con un investimento minimo di 400.000 euro fino ad un massimo di 2,5 milioni di euro.

  È prevista un'assegnazione prioritaria con valutazione a sportello per le imprese che hanno avuto un danno da sisma, mentre si procede con valutazione a graduatoria per le altre imprese.

  Ambiti di intervento:

  Sono ammissibili le spese per l'acquisto o la realizzazione di:

  - Opere murarie e assimilate (fino al 50% dell'investimento ammesso);
  - Macchinari, Impianti e attrezzature;
  - Programmi informatici, servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
  - Brevetti, Licenze e Marchi;

- Consulenze specialistiche (fino al 15% investimento ammissibile);
- Oneri connessi alla stipula del contratto di finanziamento (spese notarili) e per la costituzione della società (solo per le costituende).

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti dell'intensità massima di aiuto stabilite, ai sensi e nel rispetto dell'articolo 22 del regolamento GBER e nella forma di finanziamento agevolato, a un tasso pari a zero della durata massima di dieci anni, e di contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore all'80 (ottanta) per cento della spesa ritenuta ammissibile, fermo restando che il contributo a fondo perduto può essere concesso nei limiti del 50 (cinquanta) per cento delle spese ammesse.

- **Sostegno a cultura, turismo, sport (B2.1)**

Sostiene le iniziative imprenditoriali per lo **sviluppo e il consolidamento del settore culturale, creativo, turistico e sportivo, e anche del terzo settore**.

Sono ammesse alle agevolazioni **Micro, piccole e medie imprese, incluse le reti di impresa, le imprese sociali, le società e le associazioni sportive dilettantistiche, gli Enti religiosi Civilmente Riconosciuti**, che operano nelle aree dei crateri 2009 e 2016, nei settori creativo, culturale, turistico e sportivo.

Sono ammessi i seguenti programmi di investimento presentati da imprese operanti nella filiera creativa, culturale, turistica e sportiva:

- **Programmi di investimento da parte di nuove imprese in fase di avviamento**, con un programma di spesa compreso tra 200.000 euro e 800.000 euro;
- **Programmi di investimento volti al consolidamento e allo sviluppo delle attività**, con un programma di spesa compreso tra 300.000 euro e 1.500.000 euro;

Sono compresi programmi di investimento presentati da reti d'imprese. È prevista un'assegnazione prioritaria con valutazione a sportello per le imprese che

hanno avuto un danno da sisma, mentre si procede con valutazione a graduatoria per le altre imprese.

Ambiti di intervento:

Le spese finanziabili sono:

- Opere murarie e assimilate (fino al 60% investimento ammesso)
- Acquisto terreni (fino al 10% dell'investimento) e immobili (fino al 50% dell'investimento)
- Immobilizzazioni materiali e immateriali ammortizzabili
- Programmi informatici, servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, big data ed altri contenuti digitali
- Brevetti, Licenze e Marchi
- Consulenze tecniche connesse alla realizzazione dell'investimento (entro il limite del 10% dell'investimento ammissibile)
- Spese avviamento, spese tecniche e consulenze specialistiche, tutor, circolante, formazione (in regime de minimis)

Sono previste agevolazioni differenziate a seconda che i comuni di intervento ricadano/non ricadono nelle zone di cui all'art.107, paragrafo 3, lett.c del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le agevolazioni sono concesse, per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali ammissibili, con esclusione degli Agriturismi, nei limiti degli importi massimi di cui all'art. 22 del regolamento GBER, nella forma del contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore all'80 (ottanta) per cento della spesa ritenuta ammissibile e comunque non superiore:

- Per le aree non ricadenti nelle zone di cui all'art.107, paragrafo 3, lett.c TFUE:
  - 400.000 euro; in eventuale combinazione, su diversi costi ammissibili, con:
    - Un aiuto de minimis, fino ad un massimo di 200.000 euro, con un'intensità non superiore all'80%;

- In alternativa al de minimis, su diversi costi ammissibili:
- Sezione 2.1 del Quadro Temporaneo Ucraina, fino ad un massimo di 400.000 euro con un'intensità non superiore all'80% (subordinatamente alla approvazione del regime da parte della Commissione Europea e per agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022); per accedere a tale agevolazione, le imprese beneficiarie dovranno presentare una specifica dichiarazione, sotto forma di DSAN, in cui si afferma che l'impresa ha subito le conseguenze della crisi Ucraina in termini, ad esempio, di aumento dei costi energetici, difficoltà di approvvigionamento, aumento del costo delle materie prime o riduzione delle vendite. Tale dichiarazione sarà soggetta a verifica a campione secondo le normative nazionali.

- Per le aree ricadenti nelle zone di cui all'art.107, paragrafo 3, lett. c TFUE:

  - 600.000 euro; in combinazione, su diversi costi ammissibili, con:
    - Un aiuto de minimis, fino a massimo 200.000 euro, con un'intensità non superiore all'80%;
    - In alternativa al de minimis, su diversi costi ammissibili:
    - Sezione 2.1 del Quadro Temporaneo Ucraina, fino ad un massimo di 400.000 euro con un'intensità 8 non superiore all'80% (subordinatamente alla approvazione del regime da parte della Commissione Europea e per agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022); per accedere a tale agevolazione, le imprese beneficiarie dovranno presentare una specifica dichiarazione, sotto forma di DSAN, in cui si afferma che l'impresa ha subito le conseguenze della crisi Ucraina in termini, ad esempio, di aumento dei costi energetici, difficoltà di approvvigionamento, aumento del costo delle materie prime o riduzione delle vendite. Tale dichiarazione sarà soggetta a verifica a campione secondo le normative nazionali.

Per le imprese innovative è previsto il raddoppio dei massimali, ai sensi dell'art. 22 GEBR. Il massimale dell'aiuto de minimis può essere ridotto in relazione ad aiuti de minimis già percepiti, a vario titolo, dall'impresa nel triennio precedente.

- **Partenariato speciale per la valorizzazione del patrimonio pubblico (B2.2)**

Promuove, per **finalità culturali, di innovazione sociale, turistica e ricreativa, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico** dei comuni dei crateri 2009-2016, compresi i beni culturali diffusi e del paesaggio.

Possono presentare domanda gli **enti locali (comuni, province, comunità montane, unioni montane e unioni di comuni), in forma singola o aggregata, e altri soggetti pubblici (Parchi Nazionali e Regionali, Università pubbliche, ecc.), con sede nei territori interessati**.

I progetti, che si devono caratterizzare per **creatività e originalità della proposta, dovranno promuovere la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile delle risorse del territorio, la rivitalizzazione sociale ed economica, il rilancio occupazionale, il contrasto dello spopolamento e contribuire a conseguire i seguenti risultati**.

- miglioramento dell'attrattività, turistica e residenziale, e della qualità di vita del territorio interessato
- sostenibilità economico-finanziario nel tempo delle attività e dei servizi previsti

Il contributo richiesto, per ogni singolo progetto, **non potrà essere inferiore a 200.000 euro e non potrà superare i 2.5 milioni di euro** (3.5 milioni per beni culturali sottoposti a vincolo e per il riutilizzo di edifici scolastici siti nei centri storici).

Ambiti di intervento:

- spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali;

- costi per il personale interno e/o esterno, specificatamente dedicato al progetto, nei limiti ammessi, anche con l'uso di opzioni semplificate di costi (OSC);
- acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile in progetto);
- ristrutturazione opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile in progetto);
- spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
- spese di sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali;
- spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni strettamente connessi alla realizzazione dell'iniziative e al conseguimento degli obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli stessi spazi, per materiali e forniture e strutture temporanee per compensi agli artisti, ai relatori ecc;
- spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi alla realizzazione dell'iniziativa costi di promozione e comunicazione, anche digitale costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme, ecc.

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili.

- **Inclusione sociale, cooperazione e terzo settore (B2.3)**

Promuove la **nascita, il consolidamento e la crescita di iniziative**

imprenditoriali da parte di imprese sociali, cooperative di comunità ed enti del terzo settore per favorire interventi per l'inclusione, l'innovazione sociale e il rilancio abitativo.

È rivolto alle seguenti **tipologie di imprese e soggetti del terzo settore**:

- Enti del Terzo Settore (ETS), cooperative di comunità, organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, associazioni riconosciute dotate di personalità giuridica, fondazioni e altri enti di carattere privato;
- start-up innovative a vocazione sociale costituite anche in forma cooperativa;
- enti non commerciali e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- enti iscritti ai registri ADV/APS;
- agenzie per il lavoro ed Enti Formativi (orientamento e accompagnamento) autorizzati/accreditati;
- imprese sociali che svolgono attività agricole finalizzate all'inclusione sociale;
- enti religiosi civilmente riconosciuti (art.4, c.3 del CTS)

I progetti di investimento devono prevedere, in caso di avvio, una **durata non superiore a 24 mesi e spese ammissibili non inferiori a 100.000,00 euro e fino ad un massimo di 500.000 euro, in caso di consolidamento, una durata non superiore a 30 mesi e spese ammissibili non inferiori a 100.000,00 euro e fino ad un massimo di 2.000.000 di euro.**
I programmi di investimento devono riguardare i seguenti settori e attività:

- **offerta di servizi alla comunità e alla persona**, con particolare attenzione ai servizi di prossimità per l'infanzia, per le persone con fragilità e per gli anziani, inclusi alcuni servizi di natura socio-sanitaria, destinati a favorire la residenzialità nei contesti con un'alta percentuale di popolazione anziana e più a rischio di spopolamento, servizi di affiancamento e di inclusione sociale di persone vulnerabili e disabili, nonché i servizi di trasporto a chiamata per l'utenza fragile e il co-housing social, anche

attraverso la strutturazione di servizi a carattere di welfare comunitario;

- **attivazione di servizi per l'orientamento, l'occupabilità e l'inserimento lavorativo di donne e giovani Neet, delle persone fragili e/o con background migratorio, dei disoccupati e delle altre fasce deboli del MKT del lavoro,** nonché di servizi per facilitare la conciliazione vita-lavoro;
- **offerta di servizi di manutenzione, salvaguardia, recupero e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali**, nonché di servizi sportivi e aggregativi, anche attraverso l'utilizzo di piccoli impianti sportivi e di aggregazione sociale esistenti di proprietà pubblica;
- **creazione/allestimento di spazi per lo smart/co working**, nonché per la promozione di iniziative di contrasto alla povertà educativa;
- **recupero e valorizzazione civica e socio-imprenditoriale di beni pubblici** e/o di strutture/spazi dismessi anche attraverso lo strumento della gestione condivisa di beni comuni;
- **avvio/consolidamento di attività economiche "social impact" o ad alto valore aggiunto ambientale e sociale**, con particolare riferimento a quelle in grado di inserire al lavoro giovani, donne e persone svantaggiate, i disabili e le fasce deboli della popolazione, quali ad esempio quelle gestite da cooperative sociali di tipo B;
- **servizi e attività complementari e/o integrati** con le iniziative finanziabili nell'ambito della misura B2.2 PNC Sisma.

Ambiti di intervento:

Sono ammissibili le spese per:

- suolo aziendale e sue sistemazioni nei limiti del 10% dell'investimento;
- fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni (max 5% dell'investimento);
- impianti, macchinari e attrezzature, inclusi gli arredi ed i mezzi di trasporto strettamente funzionali all'attività proposta;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'organizzazione beneficiaria delle agevolazioni;

- brevetti, licenze e marchi;
- formazione specialistica dei soci e degli addetti dell'organizzazione beneficiaria dell'aiuto, purché funzionale alla realizzazione del progetto;
- l'ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità;
- consulenze specialistiche connesse alla realizzazione dell'investimento;
- spese di avviamento, spese tecniche e consulenze specialistiche, tutor, circolante, formazione (in regime de minimis).

Le agevolazioni sono concesse, per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali ammissibili, con esclusione delle Imprese sociali che svolgono attività agricole finalizzate all'inclusione sociale, nei limiti degli importi massimi di cui all'art. 22 del regolamento GBER, nella forma del contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore all'80 (ottanta) per cento della spesa ritenuta ammissibile e comunque non superiore:

- Per tutte le aree
  - 400.000 euro; in alternativa o in combinazione, su diversi costi ammissibili, con:
    - Un aiuto de minimis, fino a massimo 200.000 euro, con un'intensità non superiore all'80%;
    - In alternativa al de minimis, su diversi costi ammissibili:
    - Sezione 2.1 del Quadro Temporaneo Ucraina, fino a massimo 400.000 euro con un'intensità non superiore all'80% (subordinatamente alla approvazione del regime da parte della Commissione Europea e per agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022); per accedere a tale agevolazione, le imprese beneficiarie dovranno presentare una specifica dichiarazione, sotto forma di DSAN, in cui si afferma che l'impresa ha subito le conseguenze della crisi Ucraina in termini, ad esempio, di aumento dei costi energetici, difficoltà di approvvigionamento, aumento del costo delle materie prime o riduzione delle vendite; tale dichiarazione sarà soggetta a verifica a campione secondo le normative nazionali.

Per le imprese innovative è previsto il raddoppio dei massimali, ai sensi dell'art. 22 GEBR. Il massimale dell'aiuto de minimis può essere ridotto in relazione ad aiuti de

minimis già percepiti, a vario titolo, dall'impresa nel triennio precedente (ad es. anche alcuni benefici fiscali sono concessi sotto forma di aiuti de minimis)

Per le Imprese sociali che svolgono attività agricole finalizzate all'inclusione sociale è prevista una agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto ai sensi della Sezione 2.1 del Quadro Temporaneo Ucraina, fino a massimo 400.000 euro (subordinatamente alla approvazione del regime da parte della Commissione Europea e per agevolazioni deliberate entro il 31/12/2022) per un importo complessivamente non superiore all'80 (ottanta) per cento della spesa ritenuta ammissibile. In alternativa o in combinazione su diversi costi ammissibili, un aiuto de minimis, fino a massimo 200.000 euro, con un'intensità non superiore all'80%.

- **Sostegno alla costituzione di associazioni agrosilvopastorali (B3.1)**

  Promuove una **razionale e produttiva gestione delle aree agro-silvo-pastorali dei due crateri per superare il fenomeno del frazionamento delle proprietà; favorisce la pianificazione e la gestione attiva del territorio avviando progettualità pluriennali di gestione; valorizza le vocazioni produttive, ambientali e sociali locali; sostiene la creazione di nuove strutture aggregative per la gestione delle proprietà agro-silvo-pastorali (pubbliche, private e collettive)**.

  Possono richiedere le agevolazioni **forme aggregative costituite (o costituende) da soggetti pubblici, privati o collettivi, proprietari o gestori di superfici agro-silvo-pastorali, comprese le loro associazioni e organizzazioni di categoria/settore**. Le aggregazioni costituite o costituende devono rappresentare una superficie minima agricola/boschiva, pascoliva anche territorialmente non contigua di almeno 30 ettari.

  Si intendono sostenere programmi volti alla realizzazione dei seguenti tre interventi:

  - **animazione territoriale per la promozione della gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse agro-silvo-pastorali** di proprietà privata,

pubblica e collettiva, anche in coerenza con le vocazioni produttive, ambientali e sociali locali;

- **costituzione e prima gestione di forme aggregative tra proprietari e/o gestori di proprietà agro-silvo-pastorali**, pubbliche, private e collettive, singoli o associati, finalizzate alla gestione attiva e sostenibile del patrimonio fondiario e allo sviluppo di filiere produttive ad esso legate;
- **redazione, aggiornamento, adeguamento di piani di gestione delle superfici agro-silvo-pastorali finalizzati alla tutela e/o alla valorizzazione del patrimonio fondiario** e/o all'utilizzo dello stesso mediante lo sviluppo di filiere collegate.

La domanda di accesso alle agevolazioni può essere presentata per la realizzazione di uno, due o la totalità degli interventi indicati. **I programmi devono prevedere costi ammissibili compresi tra 100 mila e 500 mila euro e completati, salvo proroghe, entro e non oltre il 31 dicembre 2024**.

Ambiti di intervento:

Sono ammissibili i costi differenziati per i tre interventi:

- Animazione territoriale per la promozione della gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse agro-silvo-pastorali di proprietà privata, pubblica e collettiva:
  - attività promozionali, di informazione, di sensibilizzazione e animazione locale volte a promuovere e diffondere la gestione agro-silvo-pastorale sostenibile e il superamento del frazionamento delle proprietà
- Costituzione e prima gestione di forme aggregative tra proprietari e/o gestori di proprietà agro-silvo-pastorali, pubbliche, private e collettive, singoli o associati:
  - spese amministrative relative alla costituzione delle aggregazioni, variazioni statutarie di gestione delle forme aggregative già

costituite, spese notarili;
- acquisto delle attrezzature necessarie per le attività di gestione tecnico-amministrativa tra cui, a titolo esemplificativo, l'acquisto di strumentazione e programmi informatici (hardware e software);
- attività di studio, indagine, ricognizione e censimento dei beni sulla zona interessata dal progetto necessari:
  - ✓ all'individuazione degli elementi costitutivi della struttura aggregativa di gestione delle proprietà agro-silvo-pastorali;
  - ✓ alla definizione di una strategia di sviluppo locale volta a migliorare le modalità di gestione delle superfici interessate e a valorizzare le vocazioni produttive e ambientali locali;
  - ✓ al miglioramento delle modalità di gestione delle superfici delle aggregazioni già costituite

- progettazione, redazione di documenti preparatori per la costruzione della cartografia tematica del territorio interessato e per l'attività di consultazione e aggiornamento dei dati catastali

- Redazione, aggiornamento, adeguamento di piani di gestione delle superfici agro-silvo-pastorali:

  - Redazione, aggiornamento, adeguamento di piani di gestione anche per gli aspetti di sviluppo economico e finanziario, di processi di certificazione e altri adempimenti normativi finalizzati alla tutela, alla valorizzazione, all'utilizzo e alla trasformazione del patrimonio fondiari.

- **Economia circolare e filiere agroalimentari (B3.2)**

  Programmi di investimento finalizzati ad un utilizzo più razionale, efficace e sostenibile delle produzioni agricole, della selvicoltura, dell'allevamento e delle risorse naturali delle aree interessate, attraverso progetti modulari in grado di attivare/consolidare/modernizzare i processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti o di movimentazione e stoccaggio degli

stessi. Possono richiedere le agevolazioni le **imprese raggruppate in Consorzi oppure Reti di imprese già costituite, che localizzano il loro progetto di investimento all'interno dei Comuni dei crateri**.

Sono ammissibili programmi di investimento, composti da minimo 3 ad un massimo di 6 progetti (uno per impresa appartenente al Consorzio/Rete), ricadenti nell'ambito della:

- **trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, dell'allevamento e dell'agricoltura;**
- **Logistica integrata e trasporto dei suddetti prodotti**.

  Il Programma di investimento complessivo deve avere un importo di spese ammissibili compreso tra 300mila e 5 milioni di euro.

Ambiti di intervento:

- Suolo aziendale e sue sistemazioni;
- Acquisto di beni immobili;
- Opere murarie e assimilate;
- Macchinari, impianti e attrezzature Programmi informatici, brevetti, licenze, marchi commerciali;
- Consulenze specialistiche

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto e di finanziamento agevolato a tasso zero, anche in combinazione tra di loro, nel limite massimo del 75 percento dei costi ammissibili per 7 ciascun Progetto di investimento.

- **Ciclo delle macerie (B3.3)**

  È una misura agevolativa per la **gestione delle macerie e dei materiali risultanti dall'attività di ricostruzione**. Consiste nel finanziare gli investimenti per la trasformazione delle macerie in materie prime e seconde per l'edilizia, per la realizzazione di opere edili e stradali e di ripristino ambientale riducendo il

volume da smaltire e attivando nuovi processi produttivi locali e nuove filiere produttive, attraverso il riuso e il riciclo dei materiali da costruzione e demolizione.

Possono richiedere le agevolazioni le **imprese di qualsiasi tipologia e dimensione, che promuovono il programma e/o le eventuali altre imprese del Contratto di rete**.

Sono ammessi programmi di investimento finalizzati al **recupero e al riciclaggio di materiali edili provenienti principalmente dalle opere di demolizione degli edifici ubicati nelle aree del cratere**. Sono anche ammessi **programmi di investimento produttivo a carattere industriale ed i programmi di tutela ambientale e in misura complementare, progetti di R&S.**
I programmi devono essere completati entro e non oltre il 31 dicembre 2024, salvo proroghe, e contemplare **spese ammissibili comprese tra 200mila e 3 milioni di euro.**

Ambiti di intervento:

Programmi produttivi:

- Suolo aziendale e sue sistemazioni;
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- Macchinari, impianti ed attrezzature varie;
- Programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ivi comprese le tecnologie digitali quali intelligenza artificiale, blockchain e IoT commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- Immobilizzazioni immateriali, quali brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate Consulenze (solo per le PMI).

Programmi di tutela ambientale:

- Per le spese ammissibili relativamente ai programmi di tutela ambientale occorre far riferimento agli articoli 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 del

Regolamento GBER

Progetti di Ricerca & Sviluppo:

- Personale;
- Strumenti e attrezzature;
- Ricerca contrattuale ;
- Spese generali;
- Materiali di consumo

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER, dal Regolamento "de minimis", dal Temporary Framework e dal Temporary Crisis Framework.

Intensità di aiuto applicabili

Di seguito vengono sintetizzate le intensità di aiuto e i massimali previsti per la concessione delle seguenti tipologie di aiuti:

- Aiuti a finalità regionale e Aiuti previsti dalla Linea 3.13 del TF Covid (Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile);
- Aiuti agli investimenti a favore delle PMI;
- Aiuti alle imprese in fase di avviamento;
- Aiuti de minimis
- Aiuti previsti dalla Linea 2.1 del TF Ucraina (Aiuti di ammontare limitato)

Tab. n. 1 Intensità massime di aiuto per dimensione e territorio Aree 107.3.c

Dimensione	Aree 107.3.c) (Finalità regionale)	TF Linea 3.13	Totale
Piccole imprese	35% ESL	15 % ESL	50 % ESL
Medie imprese	25% ESL	15 % ESL	40 % ESL
Grandi imprese	15% ESL	15 % ESL	30 % ESL

Tab. n. 2 Intensità massime di aiuto per dimensione e territorio nelle altre Aree del Territorio (TF Linea 3.13)

Dimensione	TF Linea 3.13	Totale
Piccole imprese	35 % ESL	35 % ESL
Medie imprese	25 % ESL	25 % ESL
Grandi imprese	15 % ESL	15 % ESL

Condizioni della Linea 3.13 del TF:

- L'importo massimo dell'aiuto individuale che può essere concesso per impresa non supera, in linea di principio, l'1 % del bilancio totale disponibile per tale regime;
- L'importo complessivo dell'aiuto concesso a norma della presente sezione non supera 10 milioni di EUR per impresa in termini nominali, indipendentemente dallo strumento di aiuto specifico. Tuttavia, nelle zone assistite, l'importo complessivo dell'aiuto concesso a norma della presente sezione non supera l'importo massimo dell'aiuto calcolato conformemente all'articolo 14 del regolamento generale di esenzione per categoria, escluso l'articolo 14, paragrafo 14, dello stesso, e sulla base delle pertinenti carte degli aiuti a finalità

regionale, aumentato di 10 milioni di EUR per impresa in termini nominali, indipendentemente dallo strumento di aiuto specifico;

- In nessun caso l'importo totale dell'aiuto può superare il 100 % dei costi ammissibili;
- Gli aiuti di cui alla presente sezione possono essere concessi fino al 31 dicembre 2022.

Aiuti agli investimenti in favore delle PMI – Art. 17 del Reg GBER

Dimensione	Regime PMI	Totale
Piccole imprese	20 % ESL	20 % ESL
Medie imprese	10 % ESL	10 % ESL
Grandi imprese	-	-

Aiuti alle imprese in fase di avviamento – Art. 22 GBER

Dimensione	Aree 107.3.c)	Altre zone
Piccole imprese*	600.000 € (Sovvenzione) o 1.500.000 € (Finanziamento)	400.000 € (Sovvenzione) o 1.000.000 € (Finanziamento)
Piccole imprese innovative*	1.200.000 € (Sovvenzione) o 3.000.000 € (Finanziamento)	800.000 € (Sovvenzione) o 2.000.000 € (Finanziamento)
Medie imprese	-	-
Grandi imprese	-	-

*Un beneficiario può ricevere sostegno attraverso una combinazione degli strumenti di aiuto (sovvenzione e finanziamento), a condizione che la percentuale

dell'importo concesso mediante uno strumento di aiuto, calcolata sulla base dell'importo massimo di aiuto ammesso per tale strumento, sia presa in considerazione per determinare la percentuale residua dell'importo massimo di aiuto ammessa per gli altri strumenti che fanno parte della combinazione.

Aiuti de minimis (Regolamento generale – Reg 1407/2013)

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

Aiuti previsti dalla Linea 2.1 del TF Ucraina (Aiuti di ammontare limitato)

L'aiuto complessivo non supera i 500 000 EUR per impresa in un dato momento.

L'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale a condizione che il valore nominale totale di tali misure non superi il massimale complessivo di 500 000 EUR per impresa.

Devono, inoltre, essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'aiuto è concesso sulla base di un piano con un bilancio stimato;
- l'aiuto è concesso entro il 31 dicembre 2022;
- l'aiuto è concesso alle imprese colpite dalla crisi;

Le seguenti condizioni riguardano gli aiuti concessi alle imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, pesca e acquacoltura:

- l'aiuto complessivo non può superare € 35.000 per impresa.

Termini per la presentazione delle domande

- **Investimenti di grandi dimensioni. Procedura a sportello**
    - Data inizio presentazione delle domande: **1 settembre 2022, ore 10.00**
    - Data fine presentazione delle domande: **30 settembre 2022, ore 23.59**
- **Investimenti di medie dimensioni. Procedura a sportello**
    - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022, ore 10.00**
    - Data fine presentazione delle domande: **14 ottobre 2022, ore 23.59**

- **Avvio, crescita e rientro di microimprese.**

  Procedura a sportello

    - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022 ore 10.00**
    - Data fine presentazione delle domande: **14 ottobre 2022, ore 23.59**

  Procedura a graduatoria

    - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022, ore 10.00**
    - Data fine presentazione delle domande: **31 ottobre 2022, ore 23.59**

Uffici e Sede Legale
Via Benedetto Croce , 19
00142 Roma

Tel: +39 06.56.55.70.37
Mail: info@albapartners.it

- **Investimenti innovativi delle PMI.**

  Procedura a sportello

  - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022 ore 10.00**
  - Data fine presentazione delle domande: **14 ottobre 2022, ore 23.59**

  Procedura a graduatoria

  - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022, ore 10.00**
  - Data fine presentazione delle domande: **31 ottobre 2022, ore 23.59**

- **Avvio, crescita e rientro delle PMI.**

  Procedura a sportello

  - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022 ore 10.00**
  - Data fine presentazione delle domande: **14 ottobre 2022, ore 23.59**

  Procedura a graduatoria

  - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022, ore 10.00**
  - Data fine presentazione delle domande: **31 ottobre 2022, ore 23.59**

- **Sostegno a cultura, turismo, sport**

  Procedura a sportello

  - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022 ore 10.00**
  - Data fine presentazione delle domande: **14 ottobre 2022, ore 23.59**

  Procedura a graduatoria

  - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022, ore 10.00**
  - Data fine presentazione delle domande: **31 ottobre 2022, ore 23.59**

- **Partenariato speciale per la valorizzazione del patrimonio pubblico. Procedura a graduatoria**

  - Data inizio presentazione delle domande: **30 settembre 2022, ore 10:00**
  - Data fine presentazione delle domande: **31 ottobre 2022, ore 23:59**

- **Inclusione sociale, cooperazione e terzo settore. Procedura a graduatoria**

  - Data inizio presentazione delle domande: **30 settembre 2022, ore 10:00**
  - Data fine presentazione delle domande: **31 ottobre 2022, ore 23:59**

- **Sostegno alla costituzione di associazioni agrosilvopastorali**
    - Data inizio presentazione delle domande: **in via di definizione**
    - Data fine presentazione delle domande: **in via di definizione**
- **Economia circolare e filiere agroalimentari**

  Procedura a sportello
    - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022 ore 10.00**
    - Data fine presentazione delle domande: **14 ottobre 2022, ore 23.59**

  Procedura a graduatoria
    - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022, ore 10.00**
    - Data fine presentazione delle domande: **31 ottobre 2022, ore 23.59**
- **Ciclo delle macerie. Procedura a sportello**
    - Data inizio presentazione delle domande: **15 settembre 2022 ore 10.00**
    - Data fine presentazione delle domande: **14 ottobre 2022, ore 23.59**